

PROGETTO ESECUTIVO
CAPITANERIA DI PORTO-BARLETTA

COMUNE DI BARLETTA

Medaglia d'oro al merito civile ed al valor militare
Città della Difesa



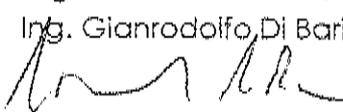
SETTORE MANUTENZIONI

LAVORI DI RECUPERO E ADEGUAMENTO DELL'EX
MERCATO ITTICO DI VIA C. COLOMBO A SEDE
DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI BARLETTA.
- 1° STRALCIO FUNZIONALE -

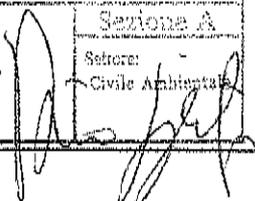
COMMITTENTE:

SETTORE MANUTENZIONI - COMUNE DI BARLETTA

Il Responsabile del procedimento
Ing. Vito Vaeca

Il Dirigente Settore Manutenzioni
Ing. Gianrodolfo Di Bari



PROGETTAZIONE ESECUTIVA:
Ing. PIERO SCIALPI
TEL. 389-4734207
✉ scialpi@libero.it
Via Salvemini 43 - Palagiano - (TA)

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Sezione A
Settore:
Civile Ambientale
Dott. Ing.
SCIALPI Piero
n° 2947


RELAZIONE TECNICA GENERLE

TAVOLA:
0/Arch.

Scala: -

Data: Settembre 2014

REV.	DESCRIZIONE	COMM.					REV.
1		RED.					0
2		APPR.					1
3							2
4							3
5							4

RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

Con D.P.R. del 13/02/2012 n. 37 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11/04/2012 l'Ufficio Circondariale Marittimo di Barletta è stato elevato a "Capitaneria di Porto di Barletta" con ambito di giurisdizione l'intero territorio della Provincia di Barletta – Andria – Trani.

Dalla citata elevazione discendono nuovi compiti e funzioni di natura tecnico – operativa ed amministrativa che richiedono, dal punto di vista logistico, maggiori spazi adeguati e funzionali;

L'Amministrazione Comunale di Barletta ha individuato, quale sede provvisoria della istituita Capitaneria di Porto di Barletta, l'immobile di proprietà comunale denominato "mercato ittico" situato nelle vicinanze dell'ingresso del Porto e delimitato dalle vie Ferdinando Cafiero e Cristoforo Colombo;

L'edificio di che trattasi, in larga parte non utilizzato, necessita di diversi interventi di ristrutturazione, recupero e adeguamento funzionale sia di natura edile che impiantistica;

Il competente ufficio del Settore Manutenzioni ha elaborato, in collaborazione la Direzione Marittima di Bari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la proposta di recupero e adeguamento consistente in :

- nuova distribuzione interna funzionale alle esigenze della capitaneria;
- realizzazione di opere di finitura interne ed esterne;
- adeguamento degli impianti tecnologici;
- realizzazione nuovi infissi interni ed esterni con riapertura di vani già esistenti e murati;
- apertura lucernari sulla copertura;
- installazione di una struttura metallica interna indipendente per la realizzazione di un piano ammezzato;

La soluzione progettuale elaborata e condivisa, recante la distribuzione funzionale interna del manufatto, unita all'attuale stato dei luoghi, è stata trasmessa dalla Direzione Marittima di Bari al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Roma con nota del 07/05/2012 prot. n. 13356, inviata per conoscenza a questo Comune e introitata in data 14/05/2012 al n° 31977 di protocollo;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 28/06/2012, il progetto preliminare dei Lavori di recupero e adeguamento funzionale dell'ex Mercato Ittico a sede della Capitaneria di Porto di Barletta è stato approvato.

In seguito la Provincia di Barletta-Andria-Trani, con Deliberazione di Consiglio n. 27 del 17/07/2012 ha provveduto ad inserire nel proprio Bilancio di previsione

2012 una somma pari ad € 150.000 quale contributo in favore del Comune di Barletta finalizzato alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

Con determinazione dirigenziale del Settore edilizia della Provincia BAT n. 488/2012 del 18/12/2012 la suddetta somma è stata impegnata ed è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Provincia BAT e Comune di Barletta;

Con Deliberazione del Commissario Straordinario di Barletta n. 88 del 16/05/2013 è stato approvato lo schema del disciplinare regolante i rapporti tra Provincia BAT e Comune di Barletta sottoscritto dalle parti il 06/06/2013.

In data 08/02/2013, giusto verbale di consegna, il sig. Cenerini Savino, già custode dell'immobile, provvedeva alla riconsegna al Comune di Barletta dell'alloggio sito all'interno del fabbricato e locali di pertinenza.

La suddetta porzione del fabbricato non era compresa nel recupero dell'immobile, di cui al progetto preliminare già approvato dall'amministrazione comunale con la citata Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 28/06/2012; di conseguenza è stato necessario provvedere al completamento dei lavori di recupero e adeguamento dell'ex Mercato Ittico predisponendo il relativo progetto preliminare per l'importo di € 270.000;

Tuttavia, viste le urgenti necessità della Capitaneria di Porto di Barletta di trasferirsi nella nuova sede, esigenze più volte rappresentate dai responsabili della Capitaneria, risulta necessario provvedere con urgenza alla esecuzione dei lavori del I° stralcio funzionale dell'importo già finanziato di € 480.000;

Di seguito il progetto definitivo del I° stralcio funzionale dei Lavori di adeguamento dell'ex Mercato Ittico di Via C. Colombo a Sede della Capitaneria di Porto di Barletta dell'importo complessivo € 480.000,00 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 8 del 11/07/2013;

L'opera di che trattasi è stata inserita nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2013 -15 – annualità 2013.

L'opera di che trattasi, relativa al I° stralcio funzionale per l'importo complessivo di € 480.000,00 , è finanziata come segue:

- > € 150.000 con risorse della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- > € 330.000 con risorse del Bilancio comunale 2013

L'edificio risulta edificato oltre 70 anni fa (dagli atti risulta costruito nell'anno 1941), di conseguenza con nota del 17/07/2013 prot. N. 40592 allegata alla presente, è stato richiesto nulla osta alla esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.to lgs n. 42 del 22/01/2004 alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio della Puglia.

La Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio della Puglia, con nota del 28/10/2013 prot. n. 15031, introitata da questo Comune in data 31/10/2013 prot. n. 59454, ha espresso un parere di massima favorevole alla realizzazione delle opere, riservandosi di autorizzarne l'esecuzione, ai sensi dell'art. 21 del D.to lgs n. 42 del 22/01/2004.

Il competente ufficio del Settore Manutenzioni ha provveduto ad adeguare il progetto definitivo approvato alle suddette prescrizioni, rielaborando e aggiornando gli elaborati scritto – grafici.

Il presente progetto esecutivo relativo al 1° stralcio funzionale di lavori che comprende il recupero della parte centrale dell'immobile mentre le opere di completamento, relative al recupero e adeguamento della parte restante del fabbricato saranno oggetto di altro progetto a stralcio (vedi planimetrie di progetto allegate).

OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'immobile comunale denominato "Mercato ittico" è costituito da un edificio in muratura, in pianta a forma di triangolo rettangolo delimitato su due lati dalla Via Ferdinando Cafiero e sul terzo lato da Via Cristoforo Colombo dove è posta la facciata principale e l'accesso all'edificio.

L'immobile ha un unico livello fuori terra a piano rialzato con terrazzo non praticabile, e si affaccia direttamente sull'ingresso del porto posto sul prolungamento della citata Via Cristoforo Colombo.

La superficie complessiva dell'isolato è pari a 700 mq circa, di cui 450 mq circa sono oggetto di recupero funzionale nel presente progetto esecutivo con un ulteriore incremento di circa 100 mq per la realizzazione di un soppalco nella zona d'ingresso.

Sulla base delle esigenze rappresentate dalla Capitaneria di Porto, che ha partecipato e condiviso la proposta progettuale sia a livello di progetto definitivo che esecutivo, sono stati individuati gli ambienti con le varie destinazioni.

Per incrementare il numero di vani destinati ad uffici è stata proposta di realizzare, nell'ampio volume situato subito dopo l'ingresso, un soppalco mediante una struttura metallica. In questo spazio, avente altezza superiore a 6 metri, sarà possibile inserire tre uffici a piano terra e altrettanti al piano ammezzato (soppalco) raggiungibile mediante un'agile scala interna.

In osservanza alle prescrizioni della Soprintendenza il soppalco sarà costituito da una struttura metallica completamente indipendente da quella in c.a. dell'edificio, distaccata dalle pareti limitrofe di cm 120 e realizzata con profilati d'acciaio (pilastri tipo HEA e travi principali e secondarie tipo IPE di idonea sezione).

Sul piano di calpestio del piano ammezzato sarà montata direttamente, una pavimentazione in legno tipo Lanparquet, disposta a tolda di nave.

Anche i gradini della scala in struttura d'acciaio avranno le pedate in legno tipo Lanparquet.

Per consentire la visibilità degli ambienti si prevede di delimitare gli ambienti del soppalco con vetrate divisorie trasparenti.

Anteriormente sarà installata una balaustra con corrimano di protezione in acciaio inox satinato mentre posteriormente saranno allocate pareti attrezzate che fungeranno anche da armadi.

Il soppalco è stato così realizzato al fine di conservare l'integrità tipologica dell'unità immobiliare e garantire la reversibilità delle opere.

Riguardo ai servizi igienici il progetto prevede la realizzazione di una coppia di bagni provvisti di antibagno e separati per sesso, oltre al bagno per persone diversamente abili.

La presente progettazione esecutiva conferma quanto indicato nella progettazione definitiva circa l'esistenza di diverse finestre esistenti tompagnate nel tempo in modo posticcio; anche il progetto esecutivo prevede il ripristino di tali aperture già munite di davanzali e architravi in pietra.

I quattro archi della facciata principale, risultano anch'essi parzialmente tompagnati pertanto il progetto esecutivo in ossequio a quello definitivo ne prevede l'apertura completa con posa in opera di infissi vetrati.

Il progetto prevede altresì di arero-illuminare dall'alto alcuni ambienti centrali che altrimenti risulterebbero bui. E' stata prevista l'installazione di due lucernari di forma quadrata a quattro falde, di altezza al colmo di circa cm 35 in modo da essere contenuta sotto il muretto di coronamento del lastrico solare perimetrale onde mitigarne la visibilità.

Tutti gli infissi esterni saranno realizzati in legno massello e vetrocamera con cristalli di sicurezza.

Sul terrazzo è prevista l'installazione di una ringhiera in acciaio inox satinato di protezione, arretrata mediamente di cm 250 rispetto al bordo del terrazzo in modo da mitigarne l'impatto visivo.

Il progetto prevede per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'installazione di un'unica rampa. Questa sarà realizzata interamente con struttura d'acciaio, amovibile e con pavimentazione in basole di pietra bocciardata.

LAVORAZIONI A FARSI

Le lavorazioni a farsi possono così riassumersi:

1. Adeguamento tramezzature interne alla distribuzione di progetto, demolizione e realizzazione nuove tramezzature interne, stompagnatura arcate d'ingresso e dei vani porta e finestra esistenti;
2. Rimozione cordolo perimetrale ammalorato e realizzazione di un nuovo cornicione in c.a. opportunamente sagomato (vedi grafici allegati) a protezione delle facciate esterne (vedi nota: 1);
3. Demolizioni e ripristini in c.a. necessari per l'installazione dei due lucernari previsti in progetto sulla copertura. I lucernari in copertura saranno costituiti da una struttura metallica in acciaio zincato che superiormente sarà rivestita in alluminio preverniciato. Le vetrate delle falde saranno formate da vetrocamera costituito da cristallo in vetro temperato spessore 10 mm, camera disidratata di 25 mm e lastra in vetro stratificato antisfondamento dello spessore di 11 mm. Il vetro interno sarà del tipo a bassa emissività. L'altezza del lucernario sarà di circa 35 cm contenuta in quella del muretto d'ambito perimetrale;
4. Demolizione delle pavimentazioni esistenti e dei rivestimenti esistenti compreso il trasporto e il conferimento in discarica controllata dei materiali rimossi;
5. Rimozione di tutti gli infissi esistenti;
6. Realizzazione di nuovi bagni provvisti di antibagno e di un bagno idoneo per persone diversamente abili. Per ciascuno dei bagni sarà realizzato l'impianto idrico-sanitario e fognante, saranno realizzati i pavimenti in piastrelle di monocottura monocolor e rivestimenti in piastrelle di ceramica smaltata monocolor;
7. Realizzazione di un soppalco metallico nell'ampio spazio centrale con scala di accesso al piano superiore. La struttura metallica, costituita da profili di idonea sezione del tipo HEA per i pilastri e IPE per le travi principali e secondarie, sarà strutturalmente indipendente dalla struttura esistente del fabbricato al fine di evitare possibili interferenze come prescritto dalle norme tecniche vigenti e conservare l'integrità tipologica dell'unità immobiliare;
8. Realizzazione di massetto aerato a piano terra con camera d'aria (da collegare a prese d'aria esterne) volta ad impedire la risalita dell'umidità, a farsi previo scavo mediante l'installazione di elementi prefabbricati - granchi in PVC e getto di caldana in calcestruzzo con interposta idonea rete elettrosaldata; Il massetto areato sarà realizzato nei locali ricadenti nel primo stralcio ad esclusione del solo vano tecnico.
9. Realizzazione di intonaci interni sulle nuove murature. Gli intonaci nuovi saranno realizzati previa sbruffatura delle superfici;
10. Realizzazione, previa rimozione dell'intonaco ammalorato esistente, dei nuovi intonaci sulle facciate esterne (vedi nota: 1);

11. Installazione di nuovi infissi esterni in legno massello con vetrate di sicurezza con intercapedine disidratata e vetri stratificati. In corrispondenza delle uscite di sicurezza si prevede l'installazione di maniglioni antipánico;
12. Installazione di un'unica rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Questa sarà realizzata interamente con struttura d'acciaio amovibile e con pavimentazione in basole di pietra bocciardata (vedi nota: 1);
13. Installazione di vetrate di sicurezza a delimitazione degli ambienti del soppalco;
14. Fornitura in opera di pavimentazioni in gres porcellanato di prima scelta di dimensioni cm 20 x 30 ovvero cm 30 x 30. Sono previsti circa 400 mq di pavimentazione per gli ambienti della Capitaneria ricadenti nel primo stralcio funzionale; lungo il perimetro inferiore degli ambienti sarà montato un idoneo battiscopa in ceramica maiolicata. Sul soppalco sarà montata la pavimentazione in legno tipo Lanparquet;
15. Installazione di una idonea ringhiera in acciaio inox a protezione del ballatoio del piano ammezzato a farsi secondo il disegno che sarà fornito dalla D. LL.;
16. Installazione porte interne in legno del tipo tamburato con finitura a scelta della D. LL. in pioppo o abete;
17. Tinteggiatura degli ambienti interni con idonei materiali (idropittura);
18. Rivestimento delle facciate esterne con quarzo pigmentato rigato a base di copolimeri acrilici in emulsione acquosa (vedi nota: 1);
19. Realizzazione di balaustra metallica lungo il perimetro del terrazzo di copertura a farsi in profilati tubolari di acciaio zincato, arretrata mediamente di cm 250 rispetto al bordo del terrazzo;
20. Realizzazione degli impianti tecnologici : Impianto di riscaldamento (prevista la sola realizzazione delle predisposizioni impiantistiche):
L'impianto sarà del tipo centralizzato a gas metano con caldaia a condensazione anche per la produzione di acqua calda ad uso sanitario, con tubazioni di distribuzione in acciaio coibentato. Ad integrare la produzione di energia termica per la produzione di ACS si prevede l'utilizzo di fonti rinnovabili costituiti da collettori solari installati sulla copertura dell'edificio con esposizione ottimizzata a sud. Relativamente ai terminali per la parte di distribuzione del calore si prevede l'impiego di ventilconvettori a mobiletto anche per un futuro impianto di climatizzazione estivo ora escluso.
In merito alla realizzazione dell'impianto termico e solare termico in questo primo stralcio è prevista la sola realizzazione delle predisposizioni impiantistiche. Per assicurare la produzione di acqua calda sanitaria saranno installati n° due boiler al servizio del comparto bagni.
21. Realizzazione degli impianti tecnologici : Impianto idrico – autoclave :
Si prevede la installazione di n° 2 serbatoi in acciaio inox della capacità di litri 2.000 ciascuno come riserva idrica di acqua potabile. La centrale idrica

sarà costituita da una coppia di elettropompe bigiranti e un'autoclave in acciaio zincato della capacità di 500 litri. Le tubazioni di distribuzione dell'acqua saranno in polipropilene.

Gli apparecchi igienico sanitari saranno in porcellana vetrificata, completi di rubinetteria in ottone pesante cromata di ottima qualità.

Le tubazioni di scarico saranno costituite da tubazioni in acciaio di diametro adeguato.

22. Realizzazione degli impianti tecnologici : Impianto elettrico :

L'impianto elettrico e di illuminazione degli ambienti saranno completi di interruttori differenziali di protezione e di interruttori magnetotermici a monte di ciascuna utenza servita. In ogni ambiente saranno installati punti presa , punti presa telefono-dati e punti luce.

L'impianto elettrico sarà completo di n° 1 quadro generale e di n° 4 quadri di zona + n° 1 quadro servizi.

L'impianto sarà conforme alle vigenti norme CEI e sarà realizzato a perfetta regola d'arte. L'impresa dovrà redigere il progetto costruttivo dell'impianto realizzato e dovrà rilasciare la certificazione di conformità ai sensi del D.M. 38/2008.

E' previsto inoltre la realizzazione dell'impianto telefonico-dati.

Oltre all'impianto elettrico e di illuminazione sono previsti ma non saranno oggetto di realizzazione i seguenti impianti:

- impianto a cablaggio strutturato per la trasmissione delle linee dati;
- impianto video citofonico.
- predisposizione (sola schermatura) degli impianti di allarme antintrusione, impianto di rivelazione incendi, impianti speciali richiesti dalla direzione marittima.

(Nota 1): le lavorazioni previste non saranno oggetto di realizzazione in questo primo stralcio lavori.

PRESCRIZIONI DI CAPITOLATO

Si ritiene che il cantiere avrà la durata di 180 giorni non essendoci interferenze con altre attività essendo l'immobile completamente nella disponibilità del Comune di Barletta.

Poiché l'immobile costruito agli inizi degli anni 40' ha superato, settanta anni di età, il progetto definitivo è stato sottoposto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia per il nullaosta ai sensi dell'art. 21 del D. lgs. n° 42 del 22/01/2004 e pertanto l'Impresa appaltatrice dovrà essere in possesso anche della Categoria OG2.

Data, Settembre 2014

Il Progettista
(Ing. Piero SCIALPI)
